

## Zambrano (CNI): una tariffa di riferimento agganciata a prestazioni minime

Zambrano (CNI): una tariffa di riferimento agganciata a prestazioni minime

L'abrogazione delle tariffe minime ha come effetto una scarsa qualità delle prestazioni

Mercoledì 10 Settembre 2014

Se da una parte l'abrogazione delle tariffe minime “sembra apparire come una tutela del principio della concorrenza, per altri aspetti ha finito per distorcere il mercato professionale, con prestazioni fornite con compensi bassissimi, e conseguente scarsa qualità della prestazione. In sostanza, un finto e pericoloso “risparmio” perché l'attività professionale, a differenza di altre prestazioni, può comportare danni gravissimi a carico dei committenti”.

Lo ha evidenziato il presidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri (CNI)**, ing. **Armando Zambrano**, nella sua relazione presentata al **59° congresso di categoria** apertosi oggi a Caserta e in programma fino a venerdì.



### **STANDARD MINIMI AGGANCIATI A UNA TARIFFA DI**

**RIFERIMENTO.** Secondo Zambrano, è necessaria “l'individuazione di standard professionali minimi per le varie prestazioni collegata a una corrispondente determinazione minima di compensi, anche se volete, basata sulla tempistica minima occorrente; essa è assolutamente necessaria per garantire un accettabile livello di qualità delle prestazioni.

E questo proprio a tutela dei nostri clienti, ai quali è necessario assicurare la conoscenza dei costi minimi da sostenere a parità di prestazione”.

Tuttavia in Italia “un furore ideologico, contro le professioni, ingiustamente accusate di essere un freno alla libera concorrenza e spesso usate come capro espiatorio di ben altre inefficienze e incapacità della politica di colpire i veri centri del potere, ha spesso visto la criminalizzazione dell'idea della tariffa anche di solo riferimento”.

### **NESSUN RITORNO ALLE TARIFFE OBBLIGATORIE.**

Ma “nessuno di noi vuole tornare alle tariffe obbligatorie”, ha precisato il presidente degli ingegneri italiani. Che ricorda come “da qualche tempo, la pubblica amministrazione (in particolare il Ministero delle Infrastrutture e l'ex Autorità di Vigilanza) si è resa conto dell'assurdità di prestazioni di progettazione di opere pubbliche proposte a 1 Euro o di certificazioni energetiche pubblicizzate a 30 Euro o di ribassi di progettazione pari al 70-80% con punte folli del 100%; o di bandi di gara in cui la pubblica amministrazione chiede progetti praticamente gratis subordinandone il pagamento all'avvenuto finanziamento.”



Leggi anche: [Zambrano \(CNI\): "Passare dalla politica degli annunci a quella delle opere"](#)

